



Istituto Comprensivo «G. Pascoli» di Frigento

Corso di formazione di II livello

Campania Ambito AV 003

IL NUOVO CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Tutor: Annunziata Cipriano



Finalità del corso

- Darvi informazioni sulla **Legge 92 del 2019**
 - Fornirvi **suggerimenti didattici** per l'insegnamento dell'educazione civica
 - Guidarvi alla **stesura del CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA DEL NOSTRO ISTITUTO e dei CRITERI DI VALUTAZIONE** (prodotto finale del corso)
- 



- **Dall'a.s. 2020/2021** l'educazione Civica diventa obbligatoria in tutti gli ordini di scuola **secondo la legge n° 92/2019**
- **Dal 1955-** anno del varo dei Programmi per la scuola elementare- abbiamo avuto **20** norme su questo tema, circa **una ogni tre anni**, con queste varianti nei titoli :
 - *Educazione morale e civile,*
 - *Educazione civica ,*
 - *Educazione alla convivenza democratica,*
 - *Educazione alla convivenza civile,*
 - *Cittadinanza e Costituzione,*
 - *Educazione alla cittadinanza attiva e globale ,*
 - e.... **2019 Educazione civica** : un ritorno al passato .

Il Curricolo di Educazione Civica

- ▶ L'insegnamento di educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una **cultura della cittadinanza attiva**, della **partecipazione alla comunità**, della **responsabilità sociale e del rispetto della legalità**.
- ▶ Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro **applicazione consapevole nella quotidianità**, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno.

NO MODIFICHE
ORGANICO

- ▶ art. 2 comma 8 «Dall'attuazione della legge **non devono derivare incrementi o modifiche dell'organico del personale scolastico, né ore d'insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio** previsto dagli ordinamenti vigenti».

Punti principali della Legge

- **La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021**
- L'insegnamento dell'educazione civica, **trasversale alle altre materie**, sarà obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire proprio dalle scuole dell'infanzia
- **Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica**
- Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento **non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso**; Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.
- Secondo quanto previsto dalla legge, l'insegnamento di educazione civica avrà, da questo anno scolastico 2020-2021, **un proprio voto (o giudizio per l'Infanzia e la Primaria)**.
- Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, **un docente con compiti di coordinamento.**

Trasversalità

- ***Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante dell'educazione civica.***

Si tratta, dunque, di far emergere elementi già presenti negli attuali documenti programmatici e di rendere evidente e consapevole la loro interconnessione. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse e di classe.



Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

- Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche definiscono, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida.
- I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione Civica.

Valutazione

VOTO IN DECIMI

- Il decreto prevede che l'insegnamento dell'educazione civica sia oggetto di **valutazioni periodiche e finali** con l'attribuzione di un **voto in decimi**.
- **Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento** acquisisce dal docente della sezione (scuola dell'Infanzia), dai docenti del team pedagogico (Primaria) o del consiglio di classe (secondaria di primo e di secondo grado) gli elementi conoscitivi e in sede di scrutinio formula la proposta di voto (facendo una sintesi)
- Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, **il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica**.
- Integrare il PTOF con i **criteri di valutazione**
- La **valutazione verrà inserita nel documento di valutazione**.
- **Fino al 2023** si farà riferimento ai **criteri deliberati dal Collegio dei docenti**. Dal 2023 verranno dati i criteri dal Ministero.
- **Il voto di Ed. civica concorre all'ammissione alla classe successiva e agli Esami.**



Il collegio dei docenti di ottobre

Saranno definiti a cura dei Collegi dei Docenti gli **Obiettivi di Apprendimento** sulla base delle tematiche da affrontare e i **criteri per la valutazione** che verranno inseriti nel PTOF.



Le tematiche (art. 3 della L. 92 del 20 agosto 2019)

- 1. **Costituzione**, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- 2. **Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- 3. Educazione alla **cittadinanza digitale**;
- 4. Elementi fondamentali di **diritto**, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- 5. **Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale**, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- 6. **Educazione alla legalità** e al contrasto delle mafie;
- 7. Educazione al rispetto e alla **valorizzazione del patrimonio culturale** e dei beni pubblici comuni;
- 8. Formazione di base in materia di **protezione civile**.
- 9. **l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere**, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.



Le tre Tematiche





Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:



- COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ
- SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO
- CITTADINANZA DIGITALE

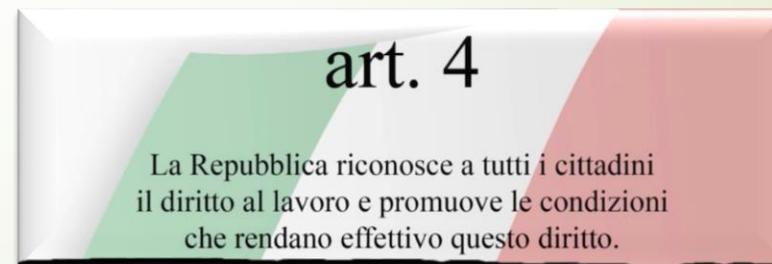


1^ tematica

Costituzione

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

- **A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica è posta la conoscenza della Costituzione italiana sin dalla scuola dell'infanzia**, per sviluppare competenze ispirate ai valori della **responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà**.
- **La conoscenza della Costituzione italiana** rientra tra le competenze di cittadinanza che **tutti gli studenti**, di ogni percorso di istruzione e formazione, **devono conseguire**.
- Con particolare riferimento agli articoli 1 e 4 della Costituzione possono essere promosse attività per **sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro**.





2^ tematica

Sviluppo sostenibile

Agenda 2030 (salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità).

[...] possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- *“L’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un **programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità** sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU. Essa ingloba **17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile** in un grande programma d’azione per un totale di 169 ‘target’ o traguardi.*
- *L’avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l’inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell’arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il **2030**.*



- 
- 
- Gli obiettivi non riguardano solo la **conservazione dell'ambiente e delle risorse naturali**, ma anche la **costruzione di ambienti di vita, città, modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone**, primi fra tutti la **salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.**
 - In questo nucleo, che trova comunque anch'esso previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti **l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.**



L'obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4, nel quale la scuola italiana è da sempre attivamente impegnata. L'istruzione, tuttavia, può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, dotando i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti.

Siti utili



<https://unric.org/it/agenda-2030/>



<https://www.savethechildren.it/>



<https://asvis.it/>

Tante proposte
didattiche a
partire dalla
scuola
dell'infanzia

- <https://www.unicef.it/doc/7023/riservato-ai-docenti-le-proposte-didattiche-unicef-2019-2020.htm>

The screenshot shows the UNICEF website header with the logo and the slogan "per ogni bambino". The navigation menu includes "CHI SIAMO", "COSA FACCIAMO", "SOSTIENICI", and "AZIENDE". The main content area features the heading "Con le scuole" and a breadcrumb trail: "sei in: home > cosa facciamo > Italia amica dei bambini > Con le scuole". The main title of the page is "Riservato ai docenti: le proposte didattiche UNICEF 2020-2021".

unicef | per ogni bambino

CHI SIAMO COSA FACCIAMO SOSTIENICI AZIENDE

Con le scuole

sei in: [home](#) > [cosa facciamo](#) > [Italia amica dei bambini](#) > [Con le scuole](#)

**Riservato ai docenti: le proposte didattiche
UNICEF 2020-2021**



3[^] tematica

Cittadinanza digitale

Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

L’approccio e l’approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l’educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Art. 5 - Educazione alla cittadinanza digitale

- a. credibilità e **affidabilità delle fonti** di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b. b. individuare le **forme di comunicazione digitali** appropriate per ogni contesto;
- c. c. informarsi e partecipare al **dibattito pubblico** attraverso l'utilizzo di servizi digitali;
- d. d. le **norme comportamentali** nell'utilizzo delle tecnologie digitali;
- e. e. creare e gestire **l'identità digitale**, proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati;
- f. f. politiche sulla tutela della **riservatezza dei dati** applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
- g. g. i **pericoli degli ambienti digitali**: rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti di bullismo e cyberbullismo.



Art. 8

- ▶ L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con **esperienze extra-scolastiche**, a partire dalla **costituzione di reti** anche di durata pluriennale **con altri soggetti istituzionali**, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.
- ▶ I Comuni possono promuovere ulteriori iniziative in collaborazione con le scuole, con particolare riguardo alla conoscenza del **funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi**, alla **conoscenza storica del territorio** e alla fruizione stabile di **spazi verdi e spazi culturali**.



Art. 10 Valorizzazione delle migliori esperienze

- 1. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca indice annualmente, con proprio decreto, per ogni ordine e grado di istruzione, un concorso nazionale per la valorizzazione delle migliori esperienze in materia di educazione civica, al fine di promuoverne la diffusione nel sistema scolastico nazionale.



Nella scuola dell'infanzia

- ▶ Nella scuola dell'infanzia si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la **conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui**, la **consapevolezza delle affinità**, il **concetto di salute e di benessere**.

Indicazioni Nazionali del 2012 per la scuola dell'Infanzia

- Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza":

*"Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il **primo esercizio del dialogo** che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il **primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti**; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."*

In questo grado di scuola, fin dagli Orientamenti del 1991, è previsto il campo di esperienza **“Il sé e l’altro”**. Nell’ambito di tale campo di esperienza si prevedono **attività per sviluppare il rispetto reciproco, l’empatia, la capacità di lavorare insieme, ma anche la capacità di cogliere i segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza, i ruoli sociali; la conoscenza di alcuni aspetti fondamentali che caratterizzano il territorio in cui i bambini vivono.**



- Nel campo di esperienza “**La conoscenza del mondo**”, i bambini sono guidati ad esplorare l’ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.
- Anche tutti gli altri campi di esperienza prevedono attività per la **maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, per la conoscenza e la comprensione di fenomeni culturali.**





- Sono dunque largamente già praticate, fin dai primi anni della scuola dell'infanzia, attività coerenti con quanto previsto dalla Legge 92/2019, in particolare in **tema di salute, benessere, sicurezza, rispetto dell'ambiente e delle regole di convivenza.**
- Sono diffusi nelle nostre scuole dell'infanzia, ad esempio, **i percorsi di educazione alimentare**, sostenuti da laboratori sensoriali, facilitati anche dal fatto che i bambini consumano generalmente a scuola merende e pranzo; **l'educazione psicomotoria** e il gioco libero condotti in gruppo aiutano a maturare il rispetto del limite, delle misure di sicurezza, degli spazi altrui; il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento facilitano la conoscenza diretta dell'ambiente circostante, dei fenomeni ecologici e biologici, meteorologici della quotidianità, dei mutamenti stagionali, del ciclo vitale delle piante, ecc.



- ▶ I bambini della scuola dell'infanzia sono **già precocemente immersi nella realtà dei dispositivi digitali** e molti di loro ne utilizzano alcuni. Nelle scuole dell'infanzia la navigazione in rete non è ovviamente lasciata all'autonomia dei bambini e solo gli insegnanti la utilizzano per proporre attività didattiche.
- ▶ È opportuno fin da questa età proporre ai bambini **utilizzi virtuosi dei dispositivi,**
richiamare i comportamenti rispettosi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna
progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Negli ultimi anni, si sono diffuse nelle scuole dell'infanzia anche numerose esperienze di

service learning, nelle quali anche i **piccolissimi sviluppano apprendimenti impegnandosi**

a vantaggio degli altri e della comunità:

- impegno per la cura degli ambienti della scuola;
- attività in comune con case di riposo;
- piccoli progetti di riqualificazione di luoghi del quartiere,
- con l'aiuto dei genitori, adozioni a distanza,
- attività per la salvaguardia della salute, dell'ambiente, ecc.



Attività che possono essere ricondotte al testo della Costituzione, trattandolo con la stessa semplicità con cui si leggerebbe una storia o si spiegherebbero le regole di un gioco.

- Le relazioni tra pari
- il rispetto di tutti
- la cura dell'ambiente
- l'aiuto reciproco e a chi ha bisogno
- le assunzioni di decisioni comuni
- la condivisione degli spazi e delle cose,
- l'assunzione di compiti e ruoli in sezione
- l'osservanza delle regole di convivenza





- ▶ Con il progredire dell'età, i bambini possono essere anche accompagnati **nell'esplorazione del quartiere e nella ricognizione dei luoghi di interesse per la comunità,** come i **servizi principali**, ad esempio la visita alla sede del Comune, con l'intervista al Sindaco.
- ▶ **I Principi fondamentali dei primi articoli** possono diventare il riferimento costante di riflessione per ciò che accade nel gruppo; **l'analisi delle diversità presenti tra i bambini, i ruoli diversi assunti dalle persone all'interno della scuola; le regole, i diritti e i doveri di tutti, la necessità di curare l'ambiente e di tutelare la pace nella convivenza**



La Costituzione spiegata ai bambini

SEGUE VIDEO



Video (clicca [qui](#))





Dunque...

- ▶ Sono tutte attività che nelle scuole quotidianamente vengono già svolte: si tratta di **inquadrarle nella prospettiva costituzionale**, sviluppando progressivamente **le competenze chiave previste dalla Raccomandazione europea del 2018** e sviluppando i **Traguardi di competenza compresi nelle Indicazioni Nazionali**.



3

- tematiche

6

- Ambiti
trasversali

I sei ambiti trasversali





Suggerimenti di percorsi didattici per i sei
ambiti trasversali e relativi obiettivi di
apprendimento



Ambito 1: persona, ambiente e territorio

► “L’acqua”

L’acqua come risorsa naturale, bene comune da tutelare, risorsa da condividere per evitare disuguaglianze e conflitti; l’acqua per l’agricoltura e l’industria; l’acqua negli ecosistemi; l’acqua nella crisi climatica; l’acqua e i possibili rischi di spreco; l’acqua e le ecomafie; l’acqua come argomento di dibattito, articoli anche in formato plurilingue e digitale, partecipazione a concorsi.

► “Cura dei beni culturali e artistici”

Da una prima **ricognizione e mappatura dei beni culturali e artistici del proprio territorio**, unita alla conoscenza dell’articolo 9 della Costituzione, **predisposizione di guide, schedari, articoli, anche in formato plurilingue e digitale; ipotesi di strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali e artistici.**

► “La città, lo Stato, l’Europa”

Prendendo spunto dall’ambiente più prossimo all’alunno, **individuare i soggetti istituzionali che, a livello di città, Italia, Europa hanno responsabilità decisionali e intervengono per tutelare l’ambiente e il paesaggio** (studio del piano regolatore, modalità di raccolta e smaltimento dei rifiuti, cura del verde della propria città), **confrontando dati, articoli, norme che regolano tali aspetti in altre città italiane ed europee.**

Ambito 2: Interazione tra persone

► “Regole e regolamenti”

Partendo dalla conoscenza dei principali documenti che regolano la vita scolastica, **proporre simulazioni dello svolgimento di assemblee di classe e di istituto**, per risolvere conflitti interni alla classe o alla scuola, casi di bullismo e cyberbullismo, applicazione di sanzioni disciplinari.

► “Le differenze di genere nel tempo e nello spazio”

Attraverso lo studio della Costituzione, e in particolare degli articoli del preambolo, **effettuare analisi delle differenze di genere e di generazioni** a livello storico, geografico (nord e sud del mondo), artistico, culturale, economico e giuridico, anche organizzando forum, blog, focus group, dibattiti.

► “Tuteliamo i diritti”

Attraverso lo studio di indagini e rapporti nazionali, europei ed internazionali riguardanti la tutela dei diritti umani, **effettuare analisi di dati, elaborazione di schemi e tabelle, comparazione di norme e modelli di intervento.**

► “Rendiamo sociali i social”

Partendo da una indagine condotta dagli studenti sull'utilizzo dei social tra ragazzi, adulti, istituzioni, **realizzare una campagna pubblicitaria, uno slogan, un poster che evidenzino gli aspetti positivi connessi ad un uso corretto e consapevole dei social media.**

Ambito 3: Cittadinanza e partecipazione

► “Cittadini attivi e digitali”

Simulazioni riferite a negoziati nell'ambito di conferenze globali sulla cittadinanza digitale e la sostenibilità, azioni di confronto su tematiche relative alla cittadinanza digitale e allo sviluppo sostenibile, per trovare soluzioni rispetto ai problemi relativi alla sostenibilità o alla cittadinanza digitale

► “Analogico e digitale”

Analogico vs. digitale: **dividere la classe in due gruppi per una ricerca sullo stesso argomento**; il primo gruppo lavora solo sulle fonti di informazioni librerie, l'altro gruppo solo su Internet e fonti digitali; confrontare i risultati e le lezioni apprese dall'esercizio: in che modo queste fonti hanno influenzato il lavoro? Vi è un gap fra i due gruppi nell'accesso? C'è differenza nella qualità delle informazioni?

► “Consumatori responsabili”

Percorsi into the label (“dentro l'etichetta”) in cui **si studiano e votano le imprese**; costruzione di un progetto di etichetta parlante contenente le informazioni necessarie per aiutare i cittadini a scegliere, tenendo conto degli obiettivi dello sviluppo sostenibile.



► “Agenda 2030 in azione”

Pianificare e implementare una campagna di sensibilizzazione su uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile, quali OSS 1: Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo; OSS 12: Consumo e produzione responsabile; OSS 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Ambito 4: Diritti sociali e benessere

► "Siamo quel che mangiamo (o che non mangiamo)"

Sviluppare percorsi di educazione alimentare che portino a **comprendere i principi di un corretto regime nutrizionale** attraverso la promozione di scelte di consumo sostenibile, il contrasto allo spreco, **la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari locali** e il rispetto della loro stagionalità.

► "Una bussola per il nostro futuro"

Progettare percorsi di orientamento a partire dalla conoscenza del sistema nazionale di istruzione, **pianificando e realizzando attività ed esperienze che possano guidare gli studenti nella scoperta dei loro talenti** e delle loro vocazioni.

► "Costruire una società inclusiva"

Analizzare e confrontare differenti modelli di integrazione che abbiano avuto successo, anche valorizzando l'esperienza di personaggi diversi (per colore della pelle, religione, cultura ecc.) che hanno raggiunto risultati di eccellenza nel campo delle scienze, della cultura, delle arti, dello sport ecc.



➤ "No alle dipendenze"

Progettare una campagna di prevenzione delle dipendenze connesse alla rete volta a promuovere una gestione equilibrata dei tempi di vita anche attraverso l'esercizio del diritto alla disconnessione, al fine di evitare atteggiamenti compulsivi nei confronti delle tecnologie.

➤ "Il lavoro si trasforma"

Sviluppo di percorsi finalizzati all'approfondimento delle caratteristiche del mondo del lavoro nell'economia globale, anche con riguardo ai mutamenti intervenuti a seguito della rivoluzione tecnologica e dell'avvento della società della conoscenza.

Ambito 5: Transizione ad una economia sostenibile

► “Dalla terra alla fabbrica allo scaffale”

Il percorso delle merci nell'economia globalizzata, valutazione dell'impatto economico, sociale ed ambientale.

► “Io e l'energia”

Analisi del consumo energetico nel corso di una giornata tipica (dello studente, del docente, etc.) e le possibili azioni volte a ridurre gli sprechi.

► “Io e l'acqua”

Analisi delle abitudini di consumo di acqua, bilancio idrico di una giornata e calcolo del consumo medio in un mese.

► “L'impronta ecologica”

Analizzare il ciclo dell'anidride carbonica, con particolare riferimento all'impatto e alla sostenibilità ambientale, **prendere in esame un territorio e tracciare il ciclo tenendo presente le sue caratteristiche bio-geo-chimiche**. Misurare (modello) l'area biologicamente produttiva del proprio territorio necessaria a rigenerare le risorse consumate e ad assorbire i rifiuti prodotti.



➤ “Simulazione Assemblea ONU”

Simulazione di sessioni dell'Assemblea dell'Organizzazione delle Nazioni Unite **per la discussione dei temi di economia sostenibile.**

➤ “Che cos'è una scuola sostenibile?”

Progettare le possibili azioni che possono essere messe in atto nella propria scuola per migliorare la sostenibilità sociale, economica e ambientale.

Ambito 6: Il contesto globale

► “Simulazione ONU”

Simulazione di trattativa dell’Assemblea delle Nazioni Unite per il raggiungimento di obiettivi di riduzione di Co2.

► “Diritti umani e lotta alle discriminazioni”

Educazione alla pace e alla convivenza civile. Promozione di una cultura pacifica e non violenta. Differenza tra genere e orientamento sessuale. **Progettare una campagna di comunicazione per il contrasto alle discriminazioni.**

► “Lotta alle diseguaglianze e alla povertà”

Esplorare nuove idee e proposte per sostenere cambiamenti agli attuali paradigmi economici e sociali. **Partecipare a un dibattito in cui gli studenti affrontino il tema proiettandosi nel mondo del lavoro e delle professioni come cittadini globali.**

► Progetti di educazione ambientale del WWF :

https://www.wwf.it/scuole/strumenti_per_l_educuzione/i_progetti_di_educuzione_ambientale_wwf/

► Educazione ambientale per la scuola primaria

<https://portalebambini.it/progetti-di-educuzione-ambientale-a-scuola/>



In sintesi...

Bisogna insegnare ai ragazzi a
discutere, argomentare le
proprie opinioni, ad ascoltare le
opinioni altrui

(come vedremo fra poco)



Obiettivi di apprendimento degli ambiti trasversali

[Obiettivi di apprendimento dei sei ambiti trasversali.docx](#)



Suggerimenti per l'insegnamento dell'educazione civica

(fonti: corso di formazione)



- **La nostra scuola sia per tutti uno spazio democratico**, un luogo accogliente . Un luogo dove la parola d'ordine è **GENTILEZZA!**
- Un luogo in cui **gli studenti devono avere la possibilità di esprimersi**, di godere di **spazi di autonomia e responsabilità**.
- **Una scuola aperta al mondo**, che sappia **pensare in modo globale e agire localmente**, in cui **la nostra nazione è nel mondo**, in cui le minoranze e i migranti hanno un posto, in cui la nazione è un'arte di vivere insieme, **un patriottismo di cittadini piuttosto che un'identità basata sul rifiuto degli altri**.
- **QUESTI PRINCIPI DA CUI PARTIRE PER UNA NUOVA EDUCAZIONE CIVICA, PRATICATA NON PREDICATA**

1^ tematica: Costituzione e Cittadinanza

- Bisogna insegnare ai ragazzi a discutere, **argomentare le proprie opinioni**, ad ascoltare le opinioni altrui
- I ragazzi devono capire che **tutti hanno diritto di parola** e che le nostre convinzioni possono essere messe in dubbio
- La scuola non può non affrontare questioni politiche : «**pedagogia della controversia**», cioè trattare di politica senza fare politica, senza schierarsi
- Ed. civica significa anche **avere cura dei locali della scuola** ; farsi carico del territorio circostante; incentivare forme di volontariato.

- La Costituzione si apprende con degli **esempi reali**

- **FARE CITTADINANZA ATTIVA: NO SOLO TEORIA MA SOPRATTUTTO PRATICA**

U N ESEMPIO: IMMIGRAZIONE

COLLEGARSI ALLA COSTITUZIONE E AL DIRITTO INTERNAZIONALE

LA
COSTITUZIONE
DELLA
REPUBBLICA
ITALIANA

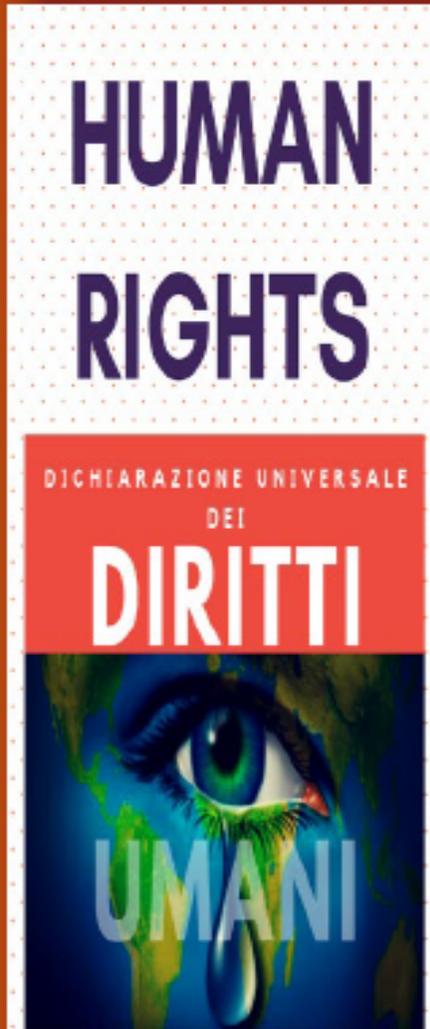


Occorre partire **da un evento reale**, e da quello risalire alla Costituzione

- **COSA DICE LA NOSTRA COSTITUZIONE** (1/01/1948)
- **Art. 10** dice che **dobbiamo rispettare le regole internazionali**, che **dobbiamo garantire l'asilo** a chi nel suo Paese è privato delle libertà democratiche, e dice che **dobbiamo regolare con la legge la condizione dello straniero**
- **Art 3** ma c'è anche l'art. 3 che dice che **tutti i cittadini** hanno **pari dignità sociale** e **sono eguali davanti alla legge**, senza distinzione di sesso , di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche di condizioni personali e sociali.

UN ESEMPIO: IMMIGRAZIONE

Questione molto controversa



- **Cosa dice il diritto internazionale**
- **Dichiarazione universale dei diritti umani”** (ONU 10/12/1948)
- **Articolo 1** Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. (...) **Articolo 2** (..) senza distinzione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica, di origine nazionale o sociale, di ricchezza(...)
- **Articolo 3** Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona. **Articolo 5** Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento crudeli, inumani o degradanti.
- **Articolo 13** Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato (..) **Articolo 14** Ogni individuo ha diritto di cercare e godere in altri paesi asilo dalle persecuzioni.



- **La scuola NON può NON affrontare “questioni controverse” (cioè politiche). Tenere la politica fuori dalle aule condanna la scuola a restare al di fuori della realtà**
- **Ma molti insegnanti resistono e si trincerano dietro l’ideologia della neutralità professionale.**
- **Altri, invece, ne approfittano per testimoniare la propria militanza politica e fare proseliti-**
- **E’ possibile evitare queste due trappole?**
- **Occorre sviluppare una sorta di “pedagogia della controversia”, capace di formare competenze di ascolto e di argomentazione, consente di “parlare” di politica, di stimolare forme di partecipazione, senza “fare” politica.**

Saper decidere su
controverse



- L'argomentazione serve a **prendere posizione di fronte a questioni controverse.**
- **Senza *questioni controverse* non ci sarebbe bisogno della politica e della democrazia**
- **Alcuni esempi:**
 1. C'è un limite nella capacità di accogliere gli immigrati?
 2. Si deve dare la cittadinanza ai bimbi stranieri nati in Italia, se sì quando?
 3. Lo stato deve o no contribuire al finanziamento delle scuole private?
 4. Si deve consentire l'unione civile di coppie dello stesso sesso?

II DEBATE



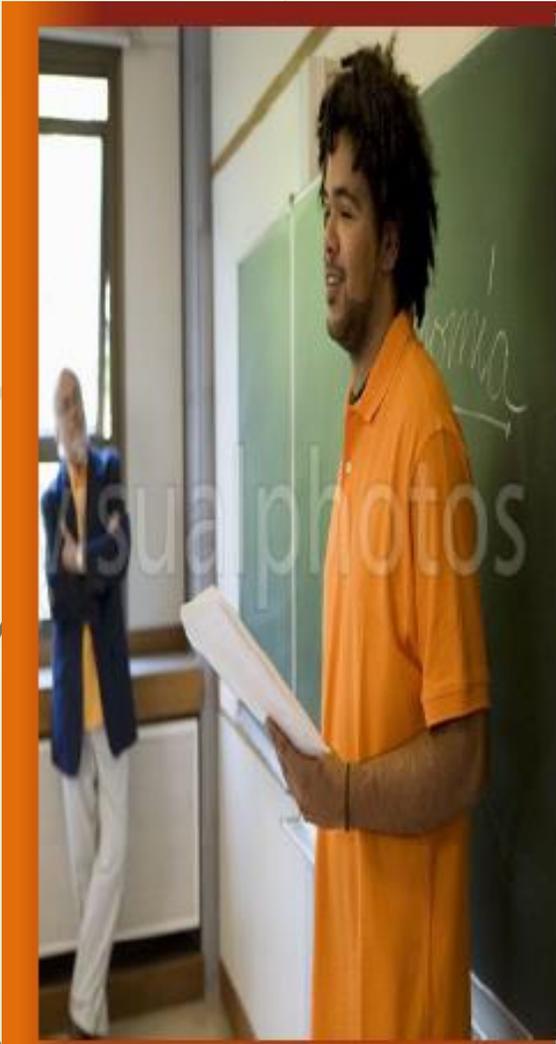
- **Attività strutturata, fondamentale per l'educazione civica.**
- Alcune competenze di base come la **capacità di argomentare le proprie opinioni, di ascoltare le opinioni altrui, di convincere e di lasciarsi convincere**, sono alla **base della educazione civica**
- Inoltre imparare ad argomentare le proprie idee è anche un modo per affinare le **competenze linguistiche**.



- Non ci devono essere preclusioni o censure preventive, tutti i valori, tutte le idee hanno cittadinanza e quindi **diritto di parola**.
- Anche se ci sono delle opinioni che possono essere considerate aberranti, non si può tappare la bocca a nessuno tacciandolo, ad esempio, di “razzismo” o di “fascismo”

Capacità di argomentazione

Talk-show urlati e
diseducativi



- La popolazione italiana è esposta, con i *talk show*, a dosi massicce di **dis-educazione alla cittadinanza**, soprattutto per la qualità dell'argomentazione.
- La **trasformazione del dibattito in spettacolo** impone lo *spot* e la parola d'ordine, la sovrapposizione delle voci, la tendenza a denigrare l'interlocutore.
- In breve, **ostacola la "buona argomentazione"**
- Occorre invece **elaborare criteri per distinguere buona da cattiva argomentazione**, e adottare modelli positivi nell'esercizio dell'argomentazione

Capacità di ascolto
e di cambiare idea



- L'argomentazione presuppone che vi sia la **capacità di ascolto**, la possibilità **di lasciarsi convincere**, e, a sua volta, **di convincere**; il che implica **l'abbandono della convinzione che vi sia un'unica verità**, la propria.
- **La democrazia è incompatibile con la certezza assoluta di essere nel giusto.**
- Una **ragionevole dose di dubbio**, è un **ingrediente indispensabile** di un'educazione democratica alla cittadinanza.



Esperienze straniere: Inghilterra

Per il video clicca [qui](#)



Esempi per la 2^a tematica



1^ esempio

IMPEGNARE GLI ALLIEVI NELLA CURA DEI LOCALI DELLA SCUOLA



La scuola è degli allievi e di chi ci lavora. Questo significa, prima di tutto, **scuola pubblica**.

L'attività di pulizia e piccola manutenzione affidata agli alunni e agli studenti, fin dalla scuola dell'infanzia, è la più efficace **dimostrazione di appartenenza alla scuola**



Questo avviene regolarmente in altri Paesi. E non deve essere fatto "per punizione", ma come attività sistematica. **E' una vera e propria educazione**

2^ esempio

IMPEGNARE GLI ALLIEVI NELLA GESTIONE DI ALCUNI SERVIZI



E' altamente educativo e aumenta il senso di appartenenza, impegnare gli allievi (anche i più piccoli) nella gestione di alcuni servizi interni come:

- la mensa (apparecchiare, distribuire, sorvegliare, sparecchiare, pulire),
- la biblioteca,
- la sorveglianza (i più grandi),
- attività ricreative e sportive,
- l'accoglienza di esterni,
- l'aiuto ai compagni nello studio (i più grandi nei confronti dei più piccoli

3[^] esempio

Attività da implementare a scuola

PEER TUTORING

VERTICALE- ESTERNO

Studenti di scuole di ordine diverso o universitari , coinvolti per laboratori e/o progetti.

VERTICALE- INTERNO

Studenti più grandi, ma appartenenti allo stesso grado, coinvolti in attività di sportello o di piccoli interventi durante le attività didattiche

ORIZZONTALE

Articolazione di sottogruppi in classe, gli studenti accompagnano i compagni (stranieri, con difficoltà, che hanno accumulato assenze) o gestiscono parti di lezione

4^ esempio

IMPEGNARE GLI ALLIEVI IN FORME DI “SERVIZIO CIVILE”



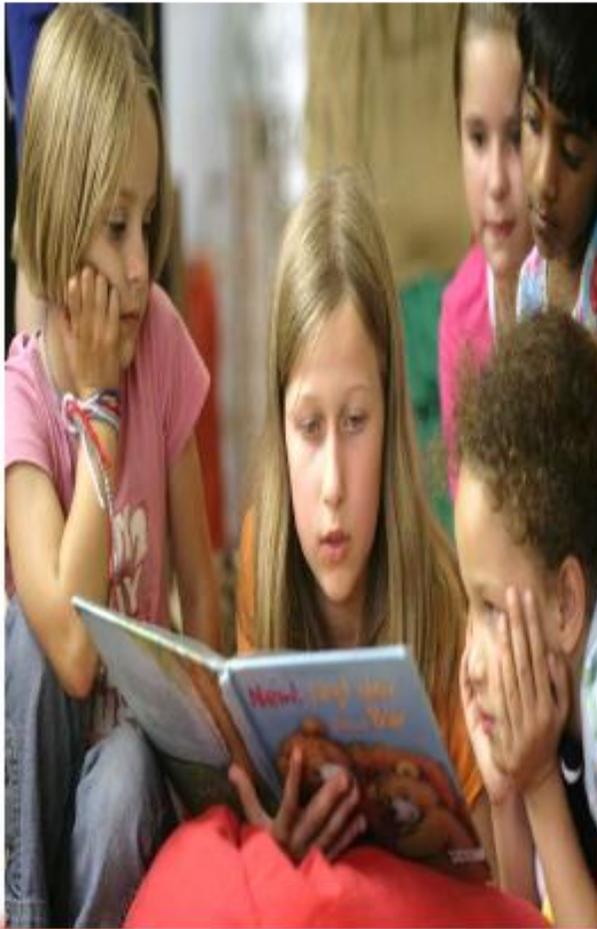
E' importante, piacevole ed educativo, impegnare gli allievi in un servizio civile promosso dalla scuola fin dalla primaria.

Si tratta di **farsi carico del territorio circostante** (o di un monumento), con vere e proprie spedizioni, visite, letture, squadre di pulizia: una sorta di servizio civile capace di produrre esiti concreti ed essenziali per l'ambiente.

Oppure incentivare **forme di volontariato**, avendo chiari gli obiettivi educativi e morali che si intendono perseguire. Questo è peraltro uno dei modi con cui all'estero realizzano anche forme di alternanza scuola-lavoro

A Berlino c'è una scuola dove...

Progetto "responsabilità"



- A partire dai 12/13 anni gli allievi fanno **progetti di responsabilità**, *es. verso i bambini di scuole infanzia , verso gli anziani, verso i rifugiati, verso alunni di scuole in zone sfavorite, verso l'ambiente.*
- **Una volta la settimana per 2 anni**
- **La responsabilità non** si impara dai libri, nè da lezioni di morale, **ma solo attraverso l'esperienza**, promuovendo lo **sviluppo congiunto dell'autonomia individuale, della partecipazione sociale e della coscienza di appartenere tutti alla stessa specie umana.**



3ª tematica: Didattica digitale

Un valido aiuto alla didattica: **CLASSROOMSCREEN**

Link all'applicazione:

<https://classroomscreen.com/>

the best screen for every classroom ... try it and love it



Classroomscreen è uno strumento online estremamente semplice da utilizzare che proietta sulla LIM o su uno schermo con videoproiettore, una finestra del browser con uno sfondo personalizzabile e una decina di strumenti e utilità da impiegare nel corso delle lezioni e/o attività che si svolgono in classe.

Classroomscreen offre molte delle funzionalità presenti nei programmi in dotazione alle LIM, con la differenza che è molto più semplice da utilizzare, non richiede registrazione ed è gratuito.

Gli strumenti possono essere utili in molti momenti della vita di classe e sono:

1. un rilevatore di "rumore";
2. un estrattore casuale di nomi;
3. un generatore di codici QR;
4. selezione dello sfondo;
5. selezione sfondo;
6. semaforo;
7. timer;
8. orologio;
9. strumenti per il disegno;
10. editor di testo;
11. sondaggio.



Video tutorial :

https://www.youtube.com/watch?v=0zHaiNjmt0w&ab_channel=FauziaTutoronline





Educazione alla CITTADIANZA DIGITALE

Per il video clicca [qui](#)



Buone pratiche di cittadinanza e c. digitale

Dal Manuale del Dipartimento dell'Educazione del Consiglio d'Europa (con riferimento alla legge 2019/92)

INCLUSIONE

INCLUSION MATRIX: Lavorando in piccoli gruppo invita gli alunni a stabilire quale attività online possono essere inclusive e quali no. (LETTERA B dell'art. 5, legge 2019/92)

RICERCA SUI SOCIAL MEDIA: Con la tua classe osserva un social e trova un argomento che fa tendenza. LETTERA A dell'art. 5, legge 2019/92

- Invita gli alunni a discutere su chi può avere accesso a queste informazioni e chi no.
- Valuta insieme a loro gli effetti negativi e positivi.

VIDEO INTERVISTA SULL'INCLUSIONE: Guida delle interviste con la collaborazione delle autorità nel territorio per creare un video sull'inclusione. (LETTERA C e D dell'art. 5, legge 2019/92)

- dopo una discussione in classe stabilite quale istituzione può essere responsabile per uno o più obiettivi dello sviluppo sostenibile del 2030
- aiuta i tuoi studenti a definire le domande basandoti su una lista di domande possibili
- prima di registrare l'intervista assicurati di preparare i documenti per il consenso dell'intervistato (GDPR privacy, ecc)
- realizzate l'intervista via videoconferenza e registratela
- pubblicate il video online allo scopo di diffondere l'idea che sviluppare politiche di inclusione aiuterà l'intera comunità scolastica a migliorare il benessere di tutti oltre che a raggiungere competenze di cittadinanza

RICERCA SUI MEDIA: invita gli studenti a confrontare le notizie fra più testate giornalistiche (**LETTERA A dell'art. 5, legge 2019/92**)

- chiedi loro di identificare chi è il lettore tipo e chi è il giornalista/redattore tipo
- chiedi loro di identificare quali gruppi sociali non sono inclusi
- possono questi gruppi avere accesso ai contenuti selezionati?
- in caso negativo, come possono essere inclusi?

ANALOGICO VERSUS DIGITALE. Dividi la classe in due gruppi e chiedi loro di fare una ricerca sullo stesso argomento. Un gruppo userà come fonti solo libri che si trovano nella biblioteca scolastica, mentre un gruppo userà internet e risorse digitali. Confronta i risultati con i tuoi alunni utilizzando le seguenti domande-guida. (**LETTERA A art. 5, legge 2019/92**)

- quali sono gli svantaggi per gli studenti che non hanno accesso a internet?
- che tipo di competenze sono necessarie per trovare le informazioni online e offline?
- che differenza qualitativa esiste fra le informazioni trovate in rete rispetto a quelle trovate nei libri?

VALUTARE LE INIZIATIVE LOCALI DI INCLUSIONE: fai una lista di istituzioni locali che si battono per assicurare l'accesso digitale e l'inclusione nella tua comunità (**LETTERA A e D dell'art. 5, legge 2019/92**)

- Scegli uno strumento online che possa permettere ai tuoi alunni di preparare uno o due SWOT per studiare come le istituzioni possono migliorare il proprio operato nei termini di inclusione sociale e accesso al digitale
- Condividete i risultati con le istituzioni e chiedete il permesso di usare i dati raccolti. Se non ottieni il loro permesso rendi anonimi i dati.
- Condividete i dati raccolti con le altre scuole, gli esperti e le comunità con cui siete in contatto.

BENESSERE ONLINE

SETTING UP A CLASS MEDIA PLAN: rifletti e dibatti con i tuoi alunni sul tempo che trascorrete online e sul valore che hanno queste attività per l'apprendimento e la socializzazione. (LETTERA G dell'art. 5, legge 2019/92)

- Chiedi loro di tenere un LOG per qualche giorno
- Falli lavorare in piccoli gruppi su un modello che espliciti i principi del sano uso delle tecnologie che usano a casa o nella comunità scolastica
- esponi in un punto visibile della classe i dati raccolti e i principi e incoraggia i bambini a fare un controllo mensile di come si sentono bene seguendo quei principi

VALUTARE LA NOSTRA PRESENZA ONLINE

Google search and alerts: chiedi ai tuoi studenti di cercare il proprio nome su google. (LETTERA E e F dell'art. 5, legge 2019/92)

- una volta che hanno visto dei contenuti che li riguardano invitali a cliccare sulle immagini e a navigare sulle pagine per meglio capire l'estensione e la qualità della loro presenza.
- invita gli studenti ad aprire ogni video che trovano per scoprire la loro "video-presence"
- tieni conto che, in base ai risultati alcuni studenti potrebbero essere inclini a cancellare alcune informazioni o ad incrementare il numero dei contenuti positivi che li riguardano

PULIZIA DEI SOCIAL MEDIA: chiedi ai tuoi studenti di aprire i loro account dei loro social. (LETTERA E e F dell'art. 5, legge 2019/92)

- chiedi loro di riflettere sulla possibilità che quel tipo di dati può nuocere ad un'amicizia, al gruppo familiare alla possibilità di ottenere un contratto di lavoro.
- in caso negativo dovrebbero essere invitati a cancellare quei dati.

DIFFUSIONE DEL LORO INDIRIZZO EMAIL: se gli studenti hanno un indirizzo email personale invitali a (LETTERA E e F dell'art. 5, legge 2019/92)

WIDE WEB WOODS: accompagna i tuoi alunni alla scoperta del Web con un gioco disponibile in tante lingue, fra cui l'italiano: www.wildwebwoods.org/popup_langSelection.php (LETTERA A, D, G dell'art. 5, legge 2019/92)



video

Clicca qui



LETTERE C, D, G: CURARE LA COMUNICAZIONE...

- Educare a praticare comportamenti corretti online
- Educare a riconoscere e a evitare 'incitamento all'odio'
- Il manifesto della comunicazione non ostile <https://paroleostili.it/manifesto/>
- Educare a riconoscere e a rifiutare l'analfabetismo strumentale, culturale, ecc

danah
boyd



It's complicated

*La vita sociale
degli adolescenti sul web*

Prefazione
di Fabio Chiusi



«La più compiuta analisi della vita sociale degli adolescenti sul web»
L'ESPRESSO

CASTELVECCHI



IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI Nel contesto nazionale

- ▶ • è un'autorità amministrativa indipendente • <https://www.garanteprivacy.it>
- ▶ • Invito alla lettura: Il caso di Tik Tok

<https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9427456>



LA POLIZIA POSTALE

Ottimo sito su cui documentarsi e fare lezione, ricco di esempi e di spiegazioni alla portata di tutti.

<https://www.commissariatodips.it/>

SUGGERIMENTI DELLA POLIZIA POSTALE SUI SOCIAL

- Leggere con attenzione il contratto e le condizioni d'uso che si accettano in fase di registrazione, verificando la possibilità di potere recedere facilmente dal servizio cancellando tutte le informazioni pubblicate; • non condividere con altri la propria password;
- scegliere con attenzione le impostazioni sulla privacy e controllarle frequentemente;
- accettare contatti solo da persone conosciute, segnalando e bloccando coloro che inviano messaggi non opportuni;
- riflettere con attenzione prima di pubblicare i propri dati personali;
- non inserire dati personali altrui senza la necessaria autorizzazione degli interessati;
- non usare la stessa login e la stessa password già utilizzata per altri siti web, per la gestione di eventuali conti bancari on-line e per la posta elettronica;
- cambiare saltuariamente la propria password scegliendo codici alfanumerici;
- evitare di rendere disponibili informazioni strettamente personali;
- impostare con attenzione livelli di privacy del proprio profilo ovvero: chi può leggere, chi può postare, chi può commentare;
- non accettare provocazioni in Rete limitarsi a bannare il contatto.

INSEGNARE UNA DISTINZIONE: HTTPS e HTTP

- HTTPS (Hypertext Transfer Protocol Secure) è un protocollo per la comunicazione su Internet che protegge l'integrità e la riservatezza dei dati scambiati tra i computer e i siti. Gli utenti si aspettano che l'utilizzo di un sito web online avvenga in modo sicuro e privato. Ti invitiamo, pertanto, ad adottare il protocollo HTTPS per proteggere la connessione degli utenti al tuo sito web, indipendentemente dai contenuti del sito.
- crittografia
- integrità
- autenticazione (no man in the middle)

Introduzione al problema del **cyberbullismo** collegato al tema

I principi generali del diritto per evidenziare la necessità di avere regole anche nell'utilizzo della rete

- lettura della storia di Carolina
- analisi della legge sul cyberbullismo
- dati statistici
- dibattito

D'Amelio, *Il futuro in tasca*, 2020, Tramontana Rizzoli Education

FATTI PER CAPIRE



Morire di cyberbullismo

Carolina è una ragazza intelligente, altruista, sportiva e capace, ma quella notte, tra il 4 e il 5 gennaio 2013, la fragilità di adolescente prende il sopravvento e "Caro" si toglie la vita. Troppo grande l'umiliazione di vedersi in un video mentre, priva di coscienza, dei suoi coetanei giocavano con il suo corpo mimando atti sessuali. Troppo



Video on line
La storia
di Carolina Picchio



“ Le parole fanno più male delle botte. Cavolo, se fanno male!
Ma io vi chiedo: a voi non fanno male?
Siete così insensibili?
Ciò che è accaduto a me non deve più succedere a nessuno ”

Carolina Picchio



PROPOSTE DIDATTICHE

Dibattito sul tema della **situazione dell'Ilva di Taranto** nell'ambito del tema

Diritti e doveri dei cittadini

per riflettere se sia più importante il diritto alla salute oppure il diritto al lavoro

- Racconto e comprensione della storia dell'Ilva
- Le ragioni delle due parti
- Lettura di infografiche
- Dibattito
- Simulazione di una conferenza stampa

D'Amelio, *Il futuro in tasca*, 2020, Tramontana
Rizzoli Education

Discutiamo insieme

È più importante il diritto al lavoro o il diritto alla salute?



A Taranto da tanti anni si sta consumando una battaglia tra chi vuole difendere il proprio diritto a lavorare e chi lotta contro l'epidemia di cancro che colpisce la popolazione. Realizziamo un dibattito in classe sulla storia dell'**Ilva di Taranto**.

Discutiamo insieme

Tutelare l'ambiente?

Quello provocato dall'Ilva di Taranto è uno dei più gravi disastri sanitari e ambientali della storia italiana ed europea. Nel 2010, secondo le perizie del tribunale e le dichiarazioni dell'Ilva, sono state immesse nell'ambiente circostante 4.159 tonnellate di polveri e 11.000 di diossido d'azoto e anidride solforosa, che avrebbero provocato la morte di 11.550 persone a causa delle emissioni,

Tutelare l'occupazione?

Sono circa 14.000 i dipendenti di Ilva, che rischierebbero il lavoro se lo stabilimento venisse chiuso, oltre 7.300 che lavorano nell'indotto. Il sito di Taranto rifornisce anche l'impianto di Genova, che fa parte dello stesso gruppo e che verrebbe privato così di semilavorati. Di conseguenza, molte aziende industriali del Nord Italia sarebbero costrette ad acquistare all'estero i

Laboratorio sull'**educazione al risparmio di cibo** nell'ambito del tema

Il sistema economico internazionale per riflettere sui consumi eccessivi di cibo e su cosa fare per ridurre lo spreco

- Lettura e comprensione di un testo
- Analisi di dati statistici
- Riflessione sui propri comportamenti
- Costruzione di un diario degli sprechi

D'Amelio, *Il futuro in tasca*, 2020, Tramontana
Rizzoli Education



Costruisci anche tu il tuo "Diario degli sprechi": per una settimana rileva all'interno della tua famiglia gli sprechi di cibo segnando su una tabella come quella proposta la quantità di cibo buttata e la relativa motivazione. Alla fine della settimana fai il calcolo complessivo per la tua famiglia e confronta i dati con quelli del resto della classe e con quelli indicati nei materiali proposti.

DIARIO DEGLI SPRECHI					
Elenco alimenti 1° giorno	è scaduto	non piace a nessuno	ne è stato cucinato troppo	il cibo è andato a male	altro
es. pasta (100 g.)					
es. latte (1 bicchiere)					



Competenza alfabetica funzionale alla base delle competenze di cittadinanza

Testi da proporre agli studenti:

- *Lettera a una professoressa* di Don Milani
- *L'antilingua* I. Calvino
- *Manifesto delle parole ostili* <https://paroleostili.it/manifesto/>
- <http://cruscascuola.it/materiali>

Cos'è il Manifesto

È una carta che elenca dieci principi di stile utili a migliorare lo stile e il comportamento di chi sta in Rete.

Il Manifesto della comunicazione non ostile è **un impegno di responsabilità** condivisa.

Vuole favorire comportamenti rispettosi e civili.

Vuole che la Rete sia un luogo accogliente e sicuro per tutti.



Sono 10 principi di stile.
Un impegno da assumere.



**È nato in Rete e
per la Rete.**



1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere.

Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.



Spieghiamolo con un
video... Clicca [qui](#)

E per quanto riguarda la lingua inglese?



- Le Indicazioni nazionali del 2018, facendo riferimento alla L. 107 del 2015, auspicano **l'introduzione graduale della metodologia CLIL in tutti i gradi e ordini di scuola.**
- **L'integrazione di una lingua straniera nell'insegnamento di un'altra disciplina** può offrire occasioni di produttivi scambi tra insegnanti di lingua e specialisti delle diverse materie scolastiche. Questa cooperazione tende a favorire l'apprendimento e l'uso da parte degli alunni delle forme linguistiche necessarie all'acquisizione delle conoscenze.

Temi	Contenuti
Conoscenza di sé e degli altri.	Diversità culturali: - Le feste: Halloween, Natale e Pasqua.
Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Emozioni e sentimenti
Identità e appartenenza	Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare gli aspetti peculiari

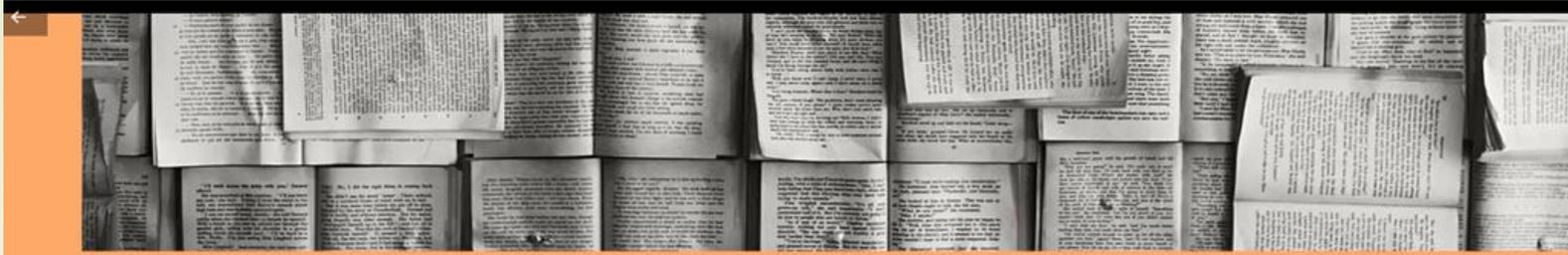
Temi	Contenuti
Istituzioni nazionali e internazionali.	REGNO UNITO, nella sua forma giuridico/culturale Reading: The United Kingdom.
Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	l'ambiente e lo sviluppo eco-sostenibile con due letture: "My glamping holiday" e "Greener transport for London".
Educazione al rispetto degli altri e di ogni forma di diversità.	Letture varie, es.: "Women who made a difference", "South Africa from apartheid to the Rainbow Nation".

Il curriculum



COS'È IL CURRICOLO

IL CURRICOLO È LA **DESCRIZIONE**
DETTAGLIATA DEGLI OBIETTIVI DI
COMPETENZA, ABILITÀ E CONOSCENZA CUI
DOVRANNO PERVENIRE GLI STUDENTI AL
TERMINE DEI VARI GRADI DEL PERCORSO DI
STUDI, AL FINE DI RAGGIUNGERE I LIVELLI
DESCRITTI NEL PROFILO IN USCITA DELLO
STUDENTE.



DA DOVE PARTIRE

- **Indicazioni Nazionali** (indicazioni per le discipline. **In esse troviamo elementi dell'educazione civica in ogni disciplina.** Nella descrizione degli obiettivi delle varie discipline, troviamo l'indicazione per perseguire, **attraverso alcuni contenuti disciplinari specifici**, delle abilità o delle competenze che sono collegate alle competenze di cittadinanza.
- **Legge 92** : per i contenuti da inserire nel curriculum
- **Indicazioni Europee del 2018** : sono il nostro riferimento per la certificazione delle competenze alla fine dei vari cicli di scuola. Qui, **tra le 8 competenze chiave, compaiono le competenze che afferiscono al curriculum di educazione civica.** Sono le seguenti:

Competenza in materia di cittadinanza (in breve)

Si riferisce alla **capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale.**

Alla base di tale competenza ci sono:

- Il rispetto dei diritti umani,
- il sostegno della diversità sociale e culturale,
- Il sostegno della parità di genere e della coesione sociale,
- Il sostegno di stili di vita sostenibili,
- la promozione di una cultura di pace e non violenza,
- la disponibilità a rispettare la privacy degli altri
- essere responsabili in campo ambientale..



Competenza personale, sociale (in breve)

- Comprende la **capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale**, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro.
 - Tale competenza si basa su un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico
- 

Sintesi Indicazioni nazionali 2012

- Esse riservano particolare attenzione a "*Cittadinanza e Costituzione*", ove si richiama la necessità di **introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento.**
- *L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di **apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente** e che favoriscano **forme di cooperazione e di solidarietà.***
- *Obiettivi irrinunciabili sono la costruzione del **senso di legalità** e lo sviluppo di **un'etica della responsabilità**, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a **elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita**, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le **prime forme di partecipazione alle decisioni comuni**, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.*

Art 21 della Costituzione Italiana



« Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.»

- *Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il **diritto alla parola** (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere tutelato ed incoraggiato **in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno**, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di **una conversazione corretta**.*
- *È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e **dare un senso positivo alle differenze** così come per prevenire e regolare i conflitti.*
- ***La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi**. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.*

**L'EDUCAZIONE CIVICA È UN INSEGNAMENTO CHE
COMPETE A TUTTO IL GRUPPO DOCENTE, È
NECESSARIO CHE ESSO SIA SVILUPPATO IN MODO
COERENTE NEL CURRICOLO, IN MODO DA INTERESSARE
TUTTE LE DISCIPLINE E TROVARE SPAZIO IN TUTTE LE
ATTIVITÀ.**



Fare una sintesi dei
due



CURRICOLO PROGETTUALE

le scuole progettano un curriculum di almeno 33 ore (un'ora alla settimana o pacchetti più consistenti di ore anche in forma non periodica) e definiscono le modalità orarie (compensazione con una o più discipline) e le modalità di valutazione dei percorsi.



CURRICOLO VALUTATIVO

le scuole individuano tra le attività che già svolgono o tra attività aggiuntive definite dai Dipartimenti o dai Consigli di classe cosa viene valutato e con quali modalità.

S.Stefenel

Pensare a nuove attività e valorizzare quelle
che già ci sono

Proposta di un modello «sostenibile»

Ricognizione preliminare

(... «ricomincio da tre» ...)

Sui temi di educazione
civica che vengono già
affrontati nelle discipline
(e quando)

Sui progetti educativi
«trasversali» più
consolidati e significativi





Come costruirlo

- ▶ **Un curriculum non è un programma.** Un programma è un elenco di argomenti da svolgere o da far studiare. Ragionando in termini di programma quasi sempre ci si limita al piano delle conoscenze e delle abilità. Il curriculum è **il percorso** (la serie di esperienze significative) **che la scuola propone agli alunni per acquisire determinate competenze.**



I passi per costruirlo



1° passo: definire i nuclei tematici

- Innanzitutto dobbiamo **definire/riconoscere quali sono i nuclei tematici** della materia. Ci vengono **in aiuto le linee guida** che propongono per educazione civica tre ambiti di lavoro:
 - COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE
- Questi possono essere tranquillamente assunti come i 3 nuclei tematici di educazione civica.



2° passo: **Definire i traguardi di competenza**

- Il passo successivo è provare a **definire**, per ogni nucleo tematico, **i traguardi**. La domanda che possiamo farci è: **“Cosa deve saper fare ogni alunno per mostrare di essere competente in questo ambito disciplinare?”**
N.B. **I traguardi devono essere formulati come azioni da compiere** e non come elenco di contenuti da imparare.
- In un istituto comprensivo è bene ragionare da subito in termini di curriculum verticale e quindi provare a **declinare ogni traguardo per l'infanzia (dove possibile), la primaria e per la secondaria di primo grado**. Il modo più semplice è fissare quali sono le basi minime (il traguardo della primaria) e come si potrà tornare ad approfondire la stessa competenza fissando un traguardo più avanzato per la secondaria di primo grado e più semplice per l'infanzia.



3° passo: **Definire gli obiettivi**

- ▶ A questo punto, per ogni traguardo bisogna **definire gli obiettivi** cioè rispondere alla domanda “**quali abilità servono (e quindi dobbiamo aiutare i ragazzi ad acquisirle) per poter agire in modo competente?**”. Gli obiettivi funzionano bene quando sono formulati come **azioni semplici e concrete** che se messe in atto aiutano a raggiungere il traguardo corrispondente.

Esempio

	Traguardi primaria	Obiettivi primaria	Traguardi secondaria primo grado	Obiettivi secondaria primo grado
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Riconosce e rispetta le regole del gruppo sociale in cui si trova	Interagire rispettando i compagni di classe Circolare correttamente – rispettando il codice della strada – a piedi e in bicicletta	Riconosce e rispetta le regole dei diversi gruppi a cui appartiene	Riconoscere i diversi gruppi sociali a cui si appartiene (classe, scuola, città, nazione...) e le loro regole (Costituzione italiana, norme internazionali...)
	Costruisce con gli altri nuove regole condivise per il gruppo di appartenenza	Utilizzare le diverse modalità di voto (scrutinio segreto/palese, a maggioranza relativa/semplice/assoluta/qualificata) e di decisione collettiva	Ragiona sul valore delle regole da rispettare e sperimenta modi per migliorarle	Applicare nel gruppo classe i principi basilari della democrazia nella costruzione (e "manutenzione") di regole condivise.
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Riconosce il valore e le particolarità del territorio in cui vive	Osservare con curiosità il territorio in cui si vive per scoprirne le caratteristiche e le tipicità (ambientali, artistiche, alimentari...)	Si impegna – per le sue possibilità – a sostenere chi valorizza il territorio in cui vive	Conoscere e sostenere le iniziative e manifestazioni locali che valorizzano il territorio, le sue bellezze e i suoi prodotti tipici
	Impara a rispettare l'ambiente nei piccoli gesti di ogni giorno	Riconoscere il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio dell'acqua) per aiutare l'ambiente e metterli in pratica	È sempre più consapevole delle sue modalità di consumo energetico	Utilizzare gli strumenti a minore consumo energetico tra quelli adatti al compito da svolgere Riconoscere e evitare sprechi di energia
CITTADINANZA DIGITALE	Utilizza correttamente le principali funzioni degli strumenti di ricerca on line	Fare ricerche di base con un motore di ricerca e riconoscere i risultati più pertinenti	Utilizza con completezza gli strumenti di ricerca on line	Riconoscere e sfruttare anche le funzioni più sofisticate dei motori di ricerca
	Riconosce e usa correttamente i principali strumenti di informazione e comunicazione in rete	Riconoscere le differenze tra siti web istituzionali, blog, social...	Usa correttamente la posta elettronica	Inviare messaggi di posta elettronica usando correttamente tutte le opzioni e rispettando la <i>netiquette</i>
			Impara l'importanza di rispettare la privacy (sua e degli altri)	Conoscere e applicare i principi base della privacy



4° passo: **Selezionare le esperienze significative**

- Si tratta ora di **costruire il curricolo vero e proprio** cioè di selezionare le esperienze significative da proporre ai ragazzi per sviluppare le competenze disciplinari.
- Se gli obiettivi sono scritti bene (sotto forma di “azioni semplici e concrete che se messe in atto aiutano a raggiungere il traguardo corrispondente”) aiuteranno a individuare delle **attività da proporre** (che andranno anche abbinate alle diverse materie per capire dove “agganciare” le ore di educazione civica).

**Corrispondenza fra *i campi di esperienza della scuola dell'Infanzia*
e *le discipline della scuola del primo ciclo***

SCUOLA DELL'INFANZIA Campi di esperienza	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO	
	Discipline	AREE DISCIPLINARI
I discorsi e le parole	 Italiano  Lingue inglese e seconda lingua comunitaria	LINGUISTICO – ARTISTICO - ESPRESSIVA
Immagini, suoni, parole	 Arte  Musica	
Il corpo e il movimento	 Educazione fisica	
La conoscenza del mondo (Numero e spazio; oggetti, fenomeni, viventi)	 Matematica  Scienze  Tecnologia	MATEMATICO – SCIENTIFICO - TECNOLOGICA
Il sé e l'altro	 Storia e Geografia  Cittadinanza e costituzione  Religione	STORICO - GEOGRAFICA



Allegati

- ▶ Schede e materiale didattico per i tre ordini di scuola
- ▶ Esempi di UDA e di curricula di ed. civica
- ▶ Fonti normative necessarie alla redazione del curriculum
- ▶ Format curriculum



Concludendo... Clicca [qui](#) per il
video

Ricordando Don Milani



E ora ... affrontiamo le sfide



Grazie dell'attenzione